

Rifiutati 9 patteggiamenti e 10 arresti domiciliari
«Devono stare in prigione»
Il 25 la prossima udienza

«Non sono nazi, ma ragazzi
È stata solo una bravata»
«No, li devono punire»
E tra i difensori un somalo



Il processo per l'aggressione di Colle Oppio. Sotto, il pubblico di parenti e amici degli imputati.

Colle Oppio, linea dura con i naziskin

Prima udienza del processo contro i dodici giovani accusati dell'aggressione a due nordafricani avvenuta lo scorso 20 gennaio a Colle Oppio. Altri cinque imputati devono ancora essere giudicati dal Tribunale dei minori. In nove hanno chiesto il patteggiamento e in dieci gli arresti domiciliari. Istanze respinte. Si torna in aula il 25 marzo. Tensione tra la folla di amici e parenti e alcuni giovani antirazzisti.



no, non ammettendo nessuna colpa. Francesco Santamaria sarebbe rimasto in macchina con la sua fidanzata, Silvia Virgili, dicendo agli altri che lui non si voleva «impicciare di queste stupidaggini». Gli altri invece sono andati. Così racconta il suo avvocato, Douglas Douale, somalo. «Se fosse stata una storia razzista, non avrei certo accettato la difesa», giura. Poi spiega che Santamaria è iscritto al Pds, che ha una famiglia comunista. I genitori sono lì, con i capelli grigi e l'aria di chi ha tirato la cinghia tutta la vita. Il Pds romano però smentisce l'iscrizione di quel ragazzo. E Douale lavora nello studio dell'avvocato Stefano Mercucci, ex parlamentare del Msi e storico difensore di Stefano Delle Chiaie. Tenta la carta del comunismo di famiglia anche l'avvocato di Sergio Percoco. «Hanno un banco di frutta a piazza Vittorio», precisa.

In una pausa, Salvatore e Gianluca, capelli quasi a zero, jeans e giubbotti, si sfogano: «Guarda quanti autonomi ci sono...». Ed indicano dei ragazzi con la keffiyeh che hanno distribuito all'ingresso volantini antirazzisti. Il clima è teso anche in aula. Le due vittime dell'aggressione, uno manovale ed uno facchino, ancora adesso non riescono a riprendere il lavoro, per i postumi delle ferite. Dridi Lassaad ha trovato da dormire alla «Tenda di Abramo». Lahzar, invece, a dorme dove può. E non se ne stupisce. Lo disse anche il giorno in cui li andò a visitare in ospedale Cossiga: «Vi dimenticherete presto, di noi». Ora li circonda l'ostilità. «Ho sentito io qui in aula qualcuno ripetere "andatevene dall'Italia", come il giorno dell'aggressione», dice Simonetta Cresci. Finita l'udienza, in corridoio, partono degli spintoni. La polizia separa i due gruppi: i giovani venuti a testimoniare solidarietà con gli immigrati aggrediti e gli amici degli imputati. Accompaniati fuori, i ragazzi di Colle Oppio inveiscono. «Siete una stampa manipolatrice, non lo scriverete mai che quelli ci hanno preso a spintoni e poi dicevano infami alle madri», grida uno con il giubbotto blu. «Se lo scrivi, che ci hanno aggrediti, ti dico anche il mio nome: Andrea», aggiunge. Ma il cognome non lo dice. Poco lontano, Salvatore e Gianluca, prima, hanno parlato più a lungo. «Siamo di destra, è vero. E vogliamo più ordine. Mia madre è stata dodici anni in Svizzera, ma lavorava. Questi invece vengono senza lavoro, e poi spacciano. Non è colpa loro, lo so. Però è colpa del governo, lo poi contro il governo non mi ci metto. È inutile, l'hanno già fatto nel '68 e non è servito a niente. Solo, se mi rubano qualcosa, o danno fastidio a una ragazza, come era successo a Colle Oppio, io me lo. Ma i naziskin non c'entrano niente, e voi credete a tutto quello che dico la polizia. Quelli vanno a via Domiziana, sono isentiti, c'hanno una tradizione. Questi qui no». Andrea forse non ha sentito, ma quei ragazzi di sinistra qualcuno, un familiare degli imputati, ha risposto: «La prossima volta, porta la bandiera rossa, e poi vediamo...».

messò la decisione nelle mani del presidente Biagio La Cava. Una biondina indica il giubbotto e bisbiglia all'amica: «Mi ha mandato un bacio, hai visto?». È lì insieme ai coetanei del quartiere di Colle Oppio, molti con i capelli rasati, venuti a fare forza agli amici «vittime di una campagna "mistificatoria"». I ragazzi non sono mai stati intervistati da nessuno! Avete scritto quello che ha det-

to la polizia e basta! Ne avete fatto una storia politica, e non è vero!», grida un padre. E poi spiega che suo figlio, Francesco Barsotti, è stato due mesi in isolamento. Una madre, invece, si lamenta che suo figlio sta dovuto stare in cella con sette marocchini. Una ragazza di 23 anni commenta: «Sono qui per vedere se la giustizia funziona. Queste persone parlano dei mostri. Io ho un cognome ebreo, sono di sinistra e ho un fidanzato di colore. Mi aspettano sotto casa, hanno sputato a mia madre. Dove viviamo? A Casalbruciato, che una volta era "rosso" e ora è pieno solo di svastiche». «È meglio che giri al largo», gli risponde la madre di uno degli imputati. Ma cerca di far leva proprio su quel "rosso" la linea difensiva di uno dei due imputati che chiedono il rito ordina-

ALESSANDRA BADUEL

Stretti uno all'altro, con i capelli fatti radersi apposta per il processo, hanno sornio per quasi tutta la mattina, cercando tra la folla che riempiva l'aula del tribunale penale di Roma i genitori, le amiche, gli amici accorsi in massa a tentare di cancellare il marchio «naziskin». Accusati dell'aggressione a Colle Oppio contro due nordafricani, gli imputati, per quella folla, sono solo ragazzi che hanno fatto una bravata, contro degli spacciatori «neri» in un quartiere sommerso dalla droga. Ma non va a finire come speravano. Niente patteggiamento per ottenere la riduzione della pena e benefici della condizionale, niente arresti domiciliari, e la prossima udienza fissata per il 25 marzo. «Bufalo», come lo chiamano gli amici, è furioso, indica l'avvocato di parte civile, poi battibecca con i giornalisti più vicini. «Vedi d'andartene e chiudi la porta!» sussurra con violenza dal gabbietto degli imputati. È Gianluca Cossiti, alla fine il padre si avvicina e lo implora: «Stai buono, è solo fino al 25, resta calmo». Perché ora Gianluca, Silvia Neri con i capelli ancora corti e la ma-

schera da maschiaccio, Cristiano Di Ponto, Francesco Barsotti, Giancarlo Toscano, Alessio Di Sabatino, Angelo Carboni, Giancarlo Ruggieri, Sergio Percoco, Francesco Santamaria, tomano tutti in carcere: sono dieci dei dodici maggiorenni tra i 18 e i 22 anni accusati per l'aggressione contro il tunisino Dridi Lassaad, 33 anni, e l'agertino Mellouhi Lahzar, di 29 anni, avvenuta lo scorso 20 gennaio a Roma, nei giardini di Colle Oppio. Gli altri due sono una ragazza denunciata a piede libero, Silvia Virgili, e Massimo Carboni, di 18 anni. Per una disfunzione che lo fa sembrare un dodicenne è agli arresti domiciliari. È arrivato per primo, con il viso da bimbo e un brillantino all'orecchio. Ci sono poi cinque giovani che hanno meno di 18 anni e saranno giudicati dal Tribunale dei minori. Sono tutti imputati per lesioni gravi, porto di armi improprie, violenza privata. Per ora l'accusa di tentato omicidio è stata lasciata da parte, ma i due nordafricani, anche se guariti presto, sono stati accolti in tutto il corpo, ed il pubblico ministero Piero Saviochi ha ri-

Civitavecchia

Trasferimenti «forzati» dei marittimi delle ferrovie
Sciopero il 24 e il 25

Quarantott'ore di sciopero il 24 e il 25 marzo e l'immediato stato di agitazione della categoria. È la risposta che ieri mattina è venuta dai marittimi delle Ferrovie dello Stato di Civitavecchia riuniti in assemblea sul traghetto Tysus. Proprio l'entrata in disarmo della vecchia nave ha fatto scattare i provvedimenti di ristrutturazione dell'ente ferroviario. Sono così arrivate le lettere di sbarco per diciassette camerieri della cooperativa «Garibaldi» che gestisce i servizi di camera e mensa a bordo dei traghetti che collegano Civitavecchia a Golfo Aranci. Per i cinquanta ma-

rittimi sono già pronti i trasferimenti a Messina. Una situazione insostenibile, una «novità» che lavoratori e sindacati si attendevano e che l'ente ha sempre negato. Ma ora proprio il direttore del settore navigazione e merci, l'ingegner Pinna dice che a Civitavecchia ci sono cinquecento ferrovieri di troppo. «È una ristrutturazione selvaggia», dice Angelo Pepe, segretario della Filt-Cgil. Il 27 ci incontriamo con l'ente ferroviario per analizzare la situazione e cercare soluzioni meno drastiche. Intanto chiediamo che non vengano prese iniziative unilaterali.

La pena è stata ridotta in Corte d'appello

Sei anni di carcere a falsi-finanzieri stupratori

Sei anni di reclusione per i falsi finanziari che nelle settimane comprese tra la fine di novembre e il 7 dicembre del 1990 violentarono in una baracca di Acilia tre ragazze, dopo averle stordite con del sonnifero. Giorgio Marotti, 31 anni, titolare di una piccola impresa edile, e Sabatino Confalone, 27 anni, barista, entrambi sposati, sono stati riconosciuti colpevoli di sequestro di persona, violenza carnale e rapina. I giudici dell'appello hanno ridotto di un anno la pena inflitta in primo grado ai due imputati e li ha condannati all'interdizione dai pubblici uffici, al risarcimento del danno e al pagamento delle spese processuali.

Le violenze contestate a Marotti e Confalone risalgono a due anni fa. Tra le loro vittime anche due diciassetenni, finite nella trappola una sera del dicembre 1990, all'uscita del teatro Quirino. La tattica usata era sempre la stessa. I due uomini in auto abbordavano una ragazza, offrendosi di darle un passaggio e tranquillizzandola dicendo che sarebbero passati un momento a casa della sorella di uno dei due.

Poi una sosta al bar. Marotti e Confalone offrivano qualcosa da bere, lasciando scivolare nel bicchiere del sonnifero. Le ragazze, ormai stordite, venivano trascinate in una baracca di Acilia di loro proprietà, dove erano costrette a subire la violenza dei due. E a fine «rito» i due uomini abbandonavano le donne sturpate, derubate e sconvolte in strada, nei pressi delle loro abitazioni minacciandole di morte nel caso in cui le ragazze avessero raccontato tutto ai genitori o alla polizia.

Arrestati due nomadi

Turiste cecoslovacche e senza soldi costrette a prostituirsi

Altri due nomadi del campo di Tor di Valle sono stati arrestati per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Gli slavi Sedzic Kemal di 21 anni e Pusina Mithat di 28 anni sono finiti nella rete del commissariato «Esposizione» e oggi verranno processati per direttissima da due ragazze cecoslovacche l'incasso della serata. Le giovani, costrette dagli stessi zingari a lavorare sul marciapiede della via Cristoforo Colombo, hanno fatto una regolare denuncia.

Dall'Est a Roma per turismo. E una volta finiti i soldi «ospiti» in una pensione della via Tiburtina. I due nomadi slavi avevano pensato a tutto. Per qualche giorno hanno offerto alle ragazze vitto e alloggio. Poi dietro la minaccia di un coltello le hanno costrette a vendere il proprio corpo per vivere. Un solo particolare: nelle tasche delle giovani cecoslovacche restavano solo gli spiccioli. Il 90 per cento dell'incasso di una sera finiva nelle mani dei nomadi-sfruttatori.

AGENDA

Ieri ☺ minima 5
● massima 16

Oggi ☺ il sole sorge alle 6,16 e tramonta alle 18,20

TACCUINO

Mafia & malaffare minacciano la vita dei cittadini e la vita democratica. L'Italia civile vuole sconfiggerle, tagliarne le radici. Come? Se ne parlerà domani alle 19 presso la Sala di S. Crisogono, 45 (piazza Sonnino) in un convegno organizzato dal Pds, sezioni di Trastevere e Ripa Grande. Interverranno Ugo Vetere, Gerardo Chiaromonte, Antonio De Martino.

Paghiamo per la pace anziché per la guerra. Il Coordinamento Osm Roma e Latina e il Gruppo di Iniziativa nonviolenta di Aprilia promuovono una manifestazione itinerante, che si svolgerà nel Lazio da aprile a giugno, sull'obiettivo di coscienza alle spese militari. Le comunità, i gruppi, le associazioni, le amministrazioni comunali che volessero organizzare una tappa nella loro città sono invitate a contattare il Coordinamento Osm Roma-Latina c/o Assopace romana - Tel. 7615511, oppure il Gruppo Iniziativa nonviolenta c/o Marina Fortuna - Tel. e fax 9364978.

Week-end all'inferno. È il titolo del film di Vyautas Zalakovius che verrà proiettato oggi alle 16 c/o l'Istituto di cultura e lingua russa, piazza della Repubblica 47 - Tel. 4884570-4881411. Il film è in versione originale con sottotitoli.

IL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Sez. Villa Gordiani: ore 17 assemblea pubblica su vendita case IACP (A. Brenza, A. Fredda, E. Montino); **Sez. Settecamini:** ore 10 c/o mercato volantaggio (C. Ingrassia); **Sez. Campitelli:** ore 16.30 incontro con i commercianti (P. Pancino); **Sez. Esquilino:** ore 10 c/o mercato piazza Vittorio, volantaggio (M.A. Sartori); **Sez. Garbatella:** ore 15.30 assemblea vendita IACP lotti 41-42, ore 16.30 assemblea vendite IACP lotti 43-44 (M. Brutti); **Sez. Eur:** ore 21 c/o Torno caseggiato (C. Ingrassia); **Sez. Pietralata:** ore 17.30 caseggiato (B. Andreozzi); **Sez. Porto Fluviale:** ore 17 assemblea (G. Bellini); **Sez. Campo Marzio:** ore 18 costituzione circolo B.C.I. (P. Gaiozzi De Biase); **Sez. Castelverde:** ore 20 assemblea (U. Vetere); **Ministero dell'Industria:** ore 10 incontro (U. Vetere); **Sez. Salario Trieste:** ore 20 assemblea (A. Bonistalli); **Sez. Porta Medaglia:** ore 19 iniziativa su campagna elettorale (A. Amodio); **Sez. Cinecittà:** ore 17 incontro con gli insegnanti (R. Pinto); **Sez. Circolo della Rosa:** ore 19.30 incontro delle donne partecipano tutte le candidate del Pds; **Sez. Torre Angela:** ore 17 incontro con i cittadini (U. Vetere); **Sez. Tor di Valle:** ore 20 marzo alle 16.30 c/o Teatro Vittoria (piazza S. Maria Liberatrice - Testaccio) manifestazione regionale del Pds sui problemi della casa. Partecipano: G. Bettini, L. Cosentino, E. Montino; **Avviso Tesseramento:** il prossimo rilevamento dell'andamento del tesseramento '92 a Roma è fissato per giovedì 26 marzo. Pertanto tutte le sezioni indegnoamente entro mercoledì 25 marzo debbono far pervenire in Federazione i cartellini delle tessere fatte; **Avviso:** le Unioni circoscrizionali della III e IV circoscrizione devono consegnare urgentemente la chiave del loro Centro zona al compagno Franco Oliva in Federazione; **Sinistra giovanile:** ore 8 iniziative davanti alle scuole Duca D'Aosta, Carlo Levi, Augusto, Russel, Visconti, Mamiani, Kennedy, Castelnuovo, Tacito, Nomentano, Giulio Cesare, Avogadro. Ore 9 c/o **Giurisprudenza** «La Sapienza» banchetto (E. Foschi); **Sez. Garbatella:** ore 17 porta a porta (Fannini); **Aurelia:** ore 18 incontro con i giovani del Pds (E. Foschi).

UNIONE REGIONALE

Federazione-Castelli-Area ricerca ore 13 presentazione del programma del Pds (P. Gaiozzi, De Biase, E. Magni); **Martino:** c/o ristorante Forgiore ore 20.30 festa del tesseramento (F. Cervi, Ravel Silvana, Ruggina Antonio, P. Gaiozzi De Biase); **Lanuvio:** ore 17.30 diffusione «Pegaso» (Previtali Roberto, Leonni Umberto); **Torvalata:** ore 16.30 giornale parlato; **Ciampino:** c/o mercato per 10.30 volantaggio, giornale parlato (Ruggia Antonio); **Ciampino:** c/o Cipollaro ore 20 incontro con gli elettori (Ruggia A.); **Martino:** ore 11 volantaggio mercato (Roberta Bisini, Tortorici); **Nettuno:** c/o quartiere Giacomo ore 17 incontro con i cittadini (Cervi Franco, Conte Carlo); **Colleferro:** c/o Hotel La Pace ore 20 festa tesseramento (Tortorici Bisini, Roberto); **Cave:** ore 17.30 incontro di caseggiato (Gremignuzzi); **Federazione Civitavecchia:** Civitavecchia piazza Regina Margherita ore 9 propaganda capillare (Salvi), Barbaranelli); **In Federazione:** ore 18 incontro su problemi energetici (Barbaranelli, Salvi, Di Giulio); **Federazione Latina:** **Cori** ore 17.30 festa delle donne (Berti, Gramaglia); **Federazione Rieti:** in Federazione ore 17.30 riunione per organizzare il lavoro su campagna elettorale con i compagni della sezione di Villa Reatina (Paolo Tugli, Domenico Giraldi, Riccardo Bianchi); **In Federazione:** ore 18 riunione su i diritti dei cittadini (Renzi); **Federazione Tivoli:** **Fiano Romano** ore 9.30 volantaggio al mercato È stato eletto sindaco di Monte Flavio il compagno Patrica Antonio, in sostituzione di Mano Gasbarr divenuto segretario della federazione di Tivoli. Al caro compagno Tonino gli auguri di buon lavoro dalla sezione di Monte Flavio e dalla federazione di Tivoli; **Federazione Viterbo:** ore 10 volantaggio nei mercati di **Grotta S. Stefano, Bassano Romano, Vitorchiano, Capranica, Vassanello** ore 10 volantaggio mercato (Salbitani); **Graffignano:** ore 16 incontro donne (Salbitani); **Civita Castellana:** in mattinata incontro in fabbrica (Alessandrini); **Viterbo:** ore 18 presso Circoli Arte San Martino iniziative su case popolari (Daga, Di Pietro); **Tuscania:** ore 20.30 cena incontro (Sposetti, Palombella); **Bomaro:** ore 20.9 cena incontro (Trabacchini).

DAL 9 MARZO
TELEROMA 56
E' ODEON TV.

PIU' CINEMA,
PIU' MUSICA,
PIU' SPETTACOLO,
PIU' VOGLIA DI ESSERE LA
PRIMA TV DI ROMA E LAZIO

TELEROMA 56

ENTRA IN ORBITA